



Shape the future  
with confidence

## **Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Relazione di gestione al 30 dicembre 2025  
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

## **Eurizon Obbligazioni Euro Corporate**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



**Shape the future  
with confidence**

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Eurizon Obbligazioni Euro Corporate"

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.



Shape the future  
with confidence

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future  
with confidence

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Obbligazioni Euro Corporate" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2026

EY S.p.A.

Stefania Doretta  
(Revisore Legale)

# Eurizon Obbligazioni Euro Corporate

Relazione di gestione  
al 30 dicembre 2025



---

**Sede Legale**

Via Melchiorre Gioia, 22  
20124 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo  
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività  
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale  
di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI*

*RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2025:*

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*

## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell’operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

In data 1° dicembre 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurizon Capital S.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A..

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

## FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

### EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021  
 Comparto FAI Progetto Italia II  
 Epsilon Bond Opportunità  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027  
 Epsilon DLongRun  
 Epsilon Flessibile 20  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025  
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno  
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2  
 Epsilon Italy Bond Short Term  
 Epsilon Obbligazionario Breve Termine  
 Epsilon Obbligazioni 2027  
 Epsilon Obbligazioni 2028  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Progressione 20 Protetto  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6  
 Epsilon QEquity  
 Epsilon QIncome  
 Epsilon Qreturn  
 Epsilon QValue  
 Epsilon Risparmio Aprile 2026  
 Epsilon Risparmio Dicembre 2025  
 Epsilon Risparmio Luglio 2026  
 Epsilon Risparmio Marzo 2026  
 Epsilon Risparmio Novembre 2025  
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028  
 Epsilon Valore Dollaro  
 Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2  
 Eurizon Aggregate Bond Euro 2028  
 Eurizon AM Bilanciato Etico  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno  
 Eurizon AM Euro Multifund  
 Eurizon AM Euro Multifund II  
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio  
 Eurizon AM Flexible Trilogy  
 Eurizon AM Global Multiasset 30

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon AM Global Multiasset II  
 Eurizon AM Rilancio Italia TR  
 Eurizon AM Ritorno Assoluto  
 Eurizon AM TR Megatrend  
 Eurizon AM TR Megatrend II  
 Eurizon Approccio Contrarian  
 Eurizon Azionario Internazionale Etico  
 Eurizon Azioni America  
 Eurizon Azioni Area Euro  
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime  
 Eurizon Azioni Europa  
 Eurizon Azioni Internazionali  
 Eurizon Azioni Italia  
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti  
 Eurizon Azioni PMI Italia  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7  
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager  
 Eurizon Circular & Green Economy  
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028  
 Eurizon Credit Bond Opportunities  
 Eurizon Credit Opportunities  
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026  
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Diversificato Etico  
 Eurizon Diversified Income  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4  
 Eurizon Diversified Income Strategy  
 Eurizon Dynamic Step to Global Trends  
 Eurizon ECRA Infrastrutture  
 Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Government Bond Euro 2028  
 Eurizon High Income Credit  
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027  
 Eurizon Investo Smart 10  
 Eurizon Investo Smart 20  
 Eurizon Investo Smart 40  
 Eurizon Investo Smart 60  
 Eurizon Investo Smart 75  
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027  
 Eurizon Italian Fund - ELTIF  
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo  
 Eurizon Market Selection 20  
 Eurizon Market Selection 45  
 Eurizon Market Selection 75  
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multimanager Trend Base  
 Eurizon Multimanager Trend Plus  
 Eurizon Multimanager Trend Standard  
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2  
 Eurizon Obbligazionario Etico  
 Eurizon Obbligazioni Cedola  
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Emergenti  
 Eurizon Obbligazioni Euro

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield  
 Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026  
 Eurizon Obbligazioni Internazionali  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026  
 Eurizon Obiettivo Risparmio  
 Eurizon Obiettivo Valore  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025  
 Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon PIR Italia - ELTIF  
 Eurizon PIR Italia 30  
 Eurizon PIR Italia Azioni  
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni  
 Eurizon PIR Obbligazionario  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 12  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 13  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9  
 Eurizon Private Allocation Moderate  
 Eurizon Private Allocation Plus  
 Eurizon Private Allocation Start  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III  
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio  
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo  
 Eurizon Progetto Italia 20  
 Eurizon Progetto Italia 40  
 Eurizon Progetto Italia 70

Eurizon Progressione 25  
 Eurizon Progressione 50  
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2  
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2  
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3  
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4  
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5  
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3  
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4  
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5  
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6  
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025  
 Eurizon Reddito Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028  
 Eurizon Rendita  
 Eurizon Riserva 2 anni  
 Eurizon Selection Credit Bonds  
 Eurizon Soluzione 10  
 Eurizon Soluzione 40  
 Eurizon Soluzione 60  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 6-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 7-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 8-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026  
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025  
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026  
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025  
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027  
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028  
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027  
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027  
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027  
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027  
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028  
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028  
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027  
Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands  
Eurizon Step to Global Trends  
Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025  
Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025  
Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025  
Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025  
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027  
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027  
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026  
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027  
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028  
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026  
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026  
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027  
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028  
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026  
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026  
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027  
Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025  
Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026  
Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025  
Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025  
Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025  
Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025  
Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025  
Eurizon Target Credit  
Eurizon Target Portfolio 2028  
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2  
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028  
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1  
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2  
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3  
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4  
Eurizon Team 1  
Eurizon Team 2  
Eurizon Team 3  
Eurizon Team 4  
Eurizon Team 5  
Eurizon Tesoreria Euro  
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6  
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7  
FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER  
Fal Mercati Privati Europei  
FAI Mercati Privati Globali  
FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI  
FAI Mercati Privati Sostenibili  
Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund  
Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund  
Fideuram Bilanciato  
Fideuram Italia  
Fideuram Master Selection Balanced  
Fideuram Master Selection Equity Global  
Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets  
Fideuram Risparmio Attivo  
Piano Azioni Italia  
Piano Bilanciato Italia 30  
Piano Bilanciato Italia 50  
Target Bond 2028  
Target Rendimento

## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

## SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

### a) Banche

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a., Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Alta Toscana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa, Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca Cesare Ponti S.p.A., Banca Credito Cooperativo Erchie Cassa Rurale ed Artigiana, Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Soc. Coop., Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia S.c., Banca del Piceno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca del Valdarno Credito Cooperativo, Banca dell'Elba Credito Cooperativo Soc. Coop, Banca della Marca Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca della Provincia di Macerata S.p.A., Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società cooperativa, Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Andria Credito Cooperativo, Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC, Banca di Asti S.p.A., Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo - Soc. Coop., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Cividale S.p.A., Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - S.C., Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Busto Garolfo e Buguggiate, Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana Soc. Coop, Banca di Credito Cooperativo Canosa - Loconia Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi - Terra di Bari Soc. Coop, Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani S.c., Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino SC, Banca di Credito Cooperativo del Metauro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia Longi, Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Avetrana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Basciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Bellegra - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Fano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Leverano Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (Como) - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Napoli S.c., Banca di Credito Cooperativo di Nettuno - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Ostuni - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pachino - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, Banca di Credito Cooperativo di Putignano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio Calvi - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto SC, Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo Banca Annia, Banca di Credito Cooperativo G.Toniolo e San Michele di San Cataldo, Banca di Credito Cooperativo Gaudiano di Lavello Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, Banca di Credito Cooperativo ravennate,forlivese e imolese Soc. coop., Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro - S. Vincenzo de' Paoli - Società Cooperativa per Azioni, Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore - Società Cooperativa, Banca di Filottrano - Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca di Pesaro Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina, Credito Cooperativo Soc.Coop., Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.C.P.A., Banca di Ripatransone e del Fermano - Credito Cooperativo Sc, Banca di Udine Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale Società Cooperativa, Banca Finint S.p.A., Banca Generali S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Banca Montepaone - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Reale S.p.A., Banca San Francesco Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Valsabbina S.C.p.A., Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società cooperativa, Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BANCO BPM S.p.A., Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Banco di

Desio e della Brianza S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., Banco Fiorentino Mugello - Impruneta - Signa - Credito Cooperativo, BCC Basilicata - Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani - Società Cooperativa, BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa, BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella Soc. Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, BCC Veneta Credito Cooperativo - Società Cooperativa, BdM Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte - Credito Cooperativo S.C., Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano (Mantova) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Chiantibanca - Credito Cooperativo - S.C., Credem - Euromobiliare Private Banking S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Cooperativo CRA di Paliano - Società Cooperativa, Credito Cooperativo del Friuli - CrediFriuli Società Cooperativa, Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Mediocrati Società Cooperativa, Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia Soc. Coop., Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo s.c., Emil Banca Credito Cooperativo S.c.r.l., Ersel S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Finecobank S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Mediobanca Premier S.p.A., Rivierabanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara S.c., Solution Bank S.p.A., Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C., Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) S.C..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A., Corporate Family Office SIM S.p.A., Online Sim S.p.A..

## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE" (già denominato "Sanpaolo Bonds Corporate Euro" fino al 31 ottobre 2004, "Sanpaolo Obbligazionario Euro Corporate" fino al 27 aprile 2008 ed "Eurizon Focus Obbligazioni Euro Corporate" fino al 29 maggio 2011) è stato istituito in data 27 novembre 2002 ai sensi della legge n. 77 del 23 marzo 1983 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 4 marzo 2003. Il Fondo è operativo dal 7 aprile 2003. In data 1° novembre 2004 ha incorporato il fondo "Epta Europa" e in data 28 aprile 2008 ha incorporato il fondo "Nextra Bond Corporate Euro". In data 27 maggio 2022 ha incorporato il fondo "Eurizon AM Obbligazioni Globali Corporate" ed in data 24 giugno 2022 ha incorporato il fondo "Eurizon AM Euro Corporate".

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade" e fa parte del "Sistema Mercati".

Il benchmark di riferimento è:  
80% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m  
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti societari con merito di credito non inferiore ad investment grade. È escluso l'investimento in azioni; i titoli azionari che pervenissero al Fondo a seguito della conversione di obbligazioni convertibili o con utilizzo di warrant, sono alienati nell'interesse dei partecipanti nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni dalla SGR. La durata media finanziaria (duration) del Fondo è tendenzialmente compresa tra 2 e 6 anni. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in euro quotati nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro fino ad un massimo del 30% del totale delle attività; per gli investimenti in strumenti finanziari denominati in valute non europee saranno poste in essere operazioni finalizzate alla copertura del rischio di cambio.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti governativi od organismi sovranazionali/agenzie, fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività, a condizione che gli investimenti complessivi del Fondo risultino prevalentemente denominati in euro;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di

investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività;  
- in strumenti del mercato monetario non quotati, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (sostenibilità e livello dell'indebitamento, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) nonché sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse. Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:  
- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;  
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;  
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:  
- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;  
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;  
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

#### **Spese ed oneri a carico del Fondo**

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari all'1,15% su base annua, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo. La misura mensile della provvigione di gestione è pari ad 1/12 dell'aliquota sopra riportata ed è ripartita su base giornaliera; la medesima è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a benchmark"), pari al 20% della differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa.

Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

Il parametro di riferimento è: 80% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly).

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima annua dello 0,06%;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

#### **Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### *Scenario Macroeconomico*

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 30 dicembre 2025) le tematiche commerciali e le misure economiche introdotte dall'amministrazione statunitense hanno rappresentato gli elementi più rilevanti sui mercati finanziari. All'interno di questo scenario, molta attenzione da parte degli investitori è stata riservata anche alle tematiche fiscali, con le nuove misure espansive presentate negli USA e in Europa.

Più in dettaglio, nel primo trimestre del 2025 l'amministrazione Trump ha annunciato una serie di dazi che sono stati successivamente rimossi o posticipati, indicando nel 2 aprile la data per la definizione dell'entità e delle modalità di implementazione della nuova politica commerciale americana. Più che in termini sostanziali, la questione dei dazi ha avuto un impatto sulle aspettative e sulla fiducia di aziende e consumatori, mettendo in dubbio i futuri investimenti. A questo, poi, si è aggiunto l'annuncio in Cina di un nuovo strumento di intelligenza artificiale (IA) a costi più contenuti, che, da un lato, ha rilanciato il settore tecnologico cinese, ma dall'altro ha messo in discussione le elevate valutazioni delle aziende del settore tecnologico statunitense, fino a quel momento in una posizione di sostanziale monopolio sul tema IA. Negli USA i dati macro del primo trimestre sono risultati ancora solidi, con un mercato del lavoro stabile e un'inflazione che ha ripreso la discesa. Dati macro che hanno avuto, comunque, un ruolo marginale rispetto alla volatilità generata dagli annunci e dalle decisioni della nuova amministrazione USA in tema di dazi commerciali. Differente la situazione in Cina ed Europa, dove sono stati annunciati importanti piani di espansione fiscale per fronteggiare, soprattutto, la nuova politica tariffaria dell'amministrazione Trump. L'Unione Europea ha annunciato un piano per il finanziamento della difesa comune, mentre in Germania la nuova coalizione di governo ha presentato un importante piano fiscale per la difesa e per le infrastrutture, ma, soprattutto, ha rimosso la regola costituzionale del tetto al debito. In Cina sono proseguiti gli stimoli per rilanciare i consumi con la finalità principale di ridurre i potenziali effetti negativi dei nuovi dazi americani. Dal lato della politica monetaria, negli Stati Uniti la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi successivi; in Eurozona la BCE ha effettuato due tagli dei tassi, mostrandosi però propensa a rallentare il ritmo per i mesi futuri. Nell'ambito dei temi geopolitici, i colloqui di pace condotti dagli USA per favorire una risoluzione del conflitto fra Russia e Ucraina hanno contribuito ad un calo del prezzo del petrolio.

Il secondo trimestre dell'anno si è aperto con un picco di volatilità sui mercati finanziari, legato all'introduzione di una serie di dazi commerciali molto elevati da parte dell'amministrazione Trump. Successivamente la volatilità ha iniziato a ridursi, fino a rientrare del tutto sui livelli precedenti, quando il presidente USA ha sospeso la maggior parte dei dazi introdotti nel "Liberation Day" e ha avviato una serie di negoziati bilaterali con i Paesi coinvolti. Le trattative con diversi Paesi non hanno prodotto nell'immediato un accordo finale, ma il mercato ha accolto positivamente l'approccio più costruttivo dell'amministrazione statunitense. Nel corso del trimestre il tema legato alle trattative commerciali ha lasciato spazio a quello relativo alle manovre di espansione fiscale negli USA e in Europa. Negli USA, infatti, la volatilità generatasi dall'approccio di Trump nella gestione delle finanze pubbliche è rientrata via via che la nuova legge di bilancio veniva rivista dalle due Camere, in vista dell'approvazione finale. In Europa, l'annunciata manovra di espansione fiscale tedesca è giunta in Parlamento, mentre il piano di innalzamento della spesa militare dei Paesi NATO si è tradotto in un accordo di massima per un aumento al 5% del PIL della spesa destinata alla difesa. Nel mese di giugno l'attacco israeliano e americano ai siti nucleari iraniani ha innescato una nuova fase di temporanea volatilità, che si è tradotta in un aumento del prezzo del petrolio. Il prezzo è poi sceso, una volta che l'evoluzione della crisi ha escluso l'interessamento delle infrastrutture petrolifere. Alla fine del trimestre, infatti, il petrolio è tornato in area 66 dollari al barile. I dati macro hanno mostrato un'inflazione in calo sia negli USA che in Eurozona, oltre ad una buona resilienza sia della crescita statunitense, fortemente esposta al tema delle tariffe commerciali, che di quella europea. La fiducia di imprese e consumatori è stata messa alla prova dall'incertezza legata alle tariffe, ma si è confermata solida, così come il mercato del lavoro americano, capace di allontanare lo scenario di un brusco rallentamento. In tale contesto, la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, mentre la BCE ha effettuato altri due tagli dei tassi.

Nel terzo trimestre del 2025 il raggiungimento di accordi bilaterali tra gli USA e i suoi principali partner commerciali ha contribuito a ridurre in modo sostanziale la volatilità sui mercati. Negli USA la formale approvazione del nuovo piano di espansione fiscale ha dato sostegno alle attese sulla tenuta del quadro macro, che ha beneficiato anche degli ottimi risultati aziendali, in particolare, di quelli del settore tecnologico. Le attese circa la tenuta dell'economia statunitense non hanno risentito del marginale rallentamento del mercato del lavoro, registrato tra agosto e settembre, e neppure della revisione al ribasso dei dati relativi ai mesi precedenti. La pronta reazione della Fed, che è intervenuta riprendendo il taglio dei tassi, è stata sufficiente a rassicurare gli investitori sulla tenuta del ciclo economico. La Fed, infatti, nella riunione di settembre ha effettuato un taglio da 25 punti base e ne ha stimati altri due entro la fine dell'anno, subordinandoli, però, all'andamento del quadro macro. Il mercato del lavoro USA è apparso piuttosto volatile e ha mostrato una certa discrepanza con la forza evidenziata dagli altri indicatori economici. L'inflazione, invece, ha mostrato una tendenziale stabilizzazione intorno al 3% su base annua, senza dare i temuti segni di incremento legati all'introduzione dei dazi. In Europa, la BCE ha introdotto una pausa nei tagli alla luce di un quadro macro resiliente. Sullo sfondo sono rimaste le incertezze politiche francesi e le attese per l'implementazione dell'annunciato piano di espansione fiscale tedesco. Nel trimestre la Cina ha consolidato il proprio quadro macroeconomico, tuttavia, per il raggiungimento

del target di crescita previsto pari al 5% su base annua sono cresciute le attese per ulteriori interventi espansivi.

Nel quarto trimestre del 2025 è proseguito il consolidamento degli accordi commerciali tra gli USA e i suoi partner commerciali. Gli accordi commerciali tra USA e Cina hanno visto il riaccendersi di una fase di temporanea volatilità, poi rientrata una volta ottenuta un'ulteriore fase di tregua, propedeutica al raggiungimento di un accordo definitivo. Negli USA il confronto politico tra Democratici e Repubblicani ha portato allo "shutdown", vale a dire la sospensione delle attività governative non essenziali. Lo "shutdown" ha sorpreso per la sua durata (il più lungo della storia con 43 giorni), ma non ha prodotto sostanziali impatti sull'economia USA, al netto di dati macro pubblicati con notevole ritardo. Questo ha in parte aumentato l'incertezza degli investitori circa l'effettivo stato di salute dell'economia americana. L'incertezza, però, si è progressivamente ridotta con la pubblicazione dei dati che hanno evidenziato un quadro di crescita solida, caratterizzato dal consolidamento di un percorso di riduzione dell'inflazione, senza le temute nuove pressioni sui prezzi derivanti dai dazi commerciali, e da un mercato del lavoro che, pur restando positivo nel suo complesso, ha mostrato un marginale indebolimento rispetto agli anni precedenti. L'applicazione dell'intelligenza artificiale a diversi settori dell'economia, infatti, sta rimodulando la composizione del quadro occupazionale statunitense. L'indebolimento del mercato del lavoro ha visto la reazione della Fed, che nell'ultimo trimestre dell'anno ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi per dare sostegno all'economia. In Europa la prospettiva dell'implementazione del piano di espansione fiscale tedesco, unita alle attese per gli sviluppi dei negoziati di pace tra Russia e Ucraina, ha rappresentato un fattore di sostegno. Le difficoltà politiche francesi nell'approvare la legge di bilancio non hanno avuto riflessi sugli altri Paesi. Tra questi, da evidenziare il consolidamento dei conti pubblici italiani, premiato anche dalle agenzie di rating. La BCE ha confermato la fase di pausa, pronta a sostenere l'economia nel caso di un deterioramento del quadro macro. La Cina, alle prese con nuove prospettive commerciali, vista la riduzione delle esportazioni nei confronti degli USA a causa dei dazi, ha concentrato i propri sforzi verso un maggiore incremento dei consumi interni.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte dell'anno, all'interno di un contesto nel quale è prevalsa l'incertezza circa le scelte di politica economica e commerciale della nuova amministrazione USA, i tassi statunitensi hanno evidenziato un trend di discesa abbastanza uniforme. Nelle giornate successive al "Liberation Day", i tassi statunitensi hanno cominciato a salire, soprattutto, sulle parti più lunghe della curva, a segnalare una maggiore prudenza degli investitori nei confronti del ruolo di "safe haven" (vale a dire attività che tende a non perdere il proprio valore nelle fasi di forte tensione sui mercati) dei Treasury. Le pressioni di vendita sui titoli governativi americani si sono ridotte nella seconda parte di aprile, ma a maggio, soprattutto, i tassi a lungo termine hanno ripreso a salire trainati dal declassamento del rating sovrano degli USA da parte di Moody's e dalle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità fiscale del Paese. In seguito, le tensioni sui titoli governativi americani si sono parzialmente stemperate e i tassi hanno evidenziato, dapprima, un movimento più laterale e, successivamente, soprattutto nel mese di agosto una fase di discesa più marcata. Questo movimento è stato supportato dalle crescenti aspettative di un taglio dei tassi della Fed, dopo i primi segnali di indebolimento del mercato del lavoro. Nel prosieguo dell'anno i tassi hanno esibito nel complesso un movimento più laterale, senza evidenziare una chiara direzionalità. Nell'area Euro, durante la prima parte del 2025 si è registrato un rialzo dei tassi che ha interessato in maniera preponderante il segmento a più lungo termine della curva ed è stato supportato dagli annunci dei piani di espansione fiscale. Da marzo, di fronte all'acuirsi delle tensioni commerciali, i tassi hanno interrotto il rialzo e hanno registrato un movimento di discesa. Nei mesi successivi, però, i tassi hanno esibito nel complesso un movimento al rialzo, seppure intervallato da limitate fasi di discesa che sono avvenute, soprattutto, durante i periodi caratterizzati dall'acuirsi delle tensioni commerciali.

Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è sceso dal 4,24% al 3,45% e il decennale dal 4,53% al 4,12%. In Europa, invece, il tasso a 2 anni tedesco è rimasto sostanzialmente stabile, evidenziando una marginale variazione dal 2,08% al 2,12%, mentre il decennale è salito dal 2,37% al 2,86%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 115 punti base a 70.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance positiva del 2,7% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione negativa del 5,9%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in leggera crescita dello 0,6% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 6,3% in valuta locale e un calo del 6,2% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una variazione positiva del 12,4% in valuta locale, mentre in euro hanno evidenziato una perdita dello 0,8%.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, il periodo di riferimento ha visto cambiare sensibilmente le dinamiche e, dopo circa due anni di rialzi quasi lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica delle scelte dell'amministrazione americana. Nella parte iniziale del 2025, oltre alle tensioni in ambito commerciale, fasi di debolezza hanno interessato il comparto tecnologico statunitense, penalizzato dall'annuncio di un nuovo strumento di intelligenza artificiale cinese. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive decise per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione USA. In apertura di aprile, dopo gli annunci delle tariffe sui vari Paesi nel corso del "Liberation Day", si è assistito ad un crollo delle quotazioni azionarie a cui ha fatto seguito una fase di recupero, giustificata dai parziali passi indietro di Trump con alcuni segnali di "de-escalation" verso i vari partner commerciali. Nel prosieguo dell'anno, con un approccio maggiormente negoziale di Trump sul tema dei dazi, che ha portato al raggiungimento di accordi commerciali fra gli USA e alcuni partner strategici, si è assistito al proseguimento della fase rialzista. Questa è stata supportata anche dai nuovi piani di espansione fiscale, dalla svolta accomodante da parte della Fed e, in generale, dalle tematiche inerenti allo sviluppo dell'intelligenza artificiale,

anche se nell'ultima parte del periodo di riferimento sono riemersi alcuni dubbi circa la sostenibilità e la profittabilità degli ingenti investimenti effettuati finora.

Più in dettaglio, il mercato azionario globale ha registrato una performance positiva in valuta locale del 18,8% (indice MSCI World) e in euro del 7,3%. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il periodo in rialzo del 17,7% (+3,9% se si considera l'andamento in euro) e quelli europei (indice MSCI Emu) hanno realizzato un guadagno del 24,5%. Per quanto concerne i Paesi emergenti, l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un guadagno del 30,8% in valuta locale e del 17,4% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 13,3% nei confronti del dollaro, del 12,6% rispetto allo yen e del 5,2% contro la sterlina, mentre si è indebolito dell'1,2% verso il franco svizzero.

### **Commento di gestione**

Nel 2025 i corporate Investment Grade europei hanno registrato rendimenti assoluti positivi, sostenuti da una marcata compressione degli spread, che si sono progressivamente avvicinati ai minimi degli ultimi anni. La performance è stata guidata principalmente dalla componente creditizia, mentre i rendimenti governativi in moderato rialzo hanno rappresentato solo un freno parziale. Il mercato ha mostrato una buona resilienza, con episodi di volatilità sporadici e di breve durata, riconducibili a shock macroeconomici, tensioni geopolitiche, incertezze politiche e attese sulle politiche monetarie e fiscali. Un elemento chiave di supporto è stato rappresentato dai forti e continui afflussi di capitale, che hanno consentito di assorbire senza difficoltà una offerta primaria abbondante. Il comparto finanziario e i segmenti a rating più basso dell'Investment Grade (BBB e subordinati) hanno sovraperformato, beneficiando di fondamentali solidi e di una domanda elevata per extra rendimento. Nel complesso, il 2025 si è confermato un anno favorevole per il credito Investment Grade europeo, caratterizzato da spread compressi, flussi robusti e volatilità prevalentemente esogena e temporanea.

Il Fondo ha gestito dinamicamente la duration di portafoglio, mantenendo un'esposizione favorevole a un movimento al ribasso dei tassi di interesse. Il contesto macroeconomico e l'atteggiamento delle Banche Centrali hanno suggerito un approccio positivo al rischio tasso, viste le valutazioni implicite e quanto scontato nei tassi forward.

Il Fondo ha mantenuto un approccio costruttivo al mercato corporate, con posizioni favorevoli al settore bancario e assicurativo attraverso sia emissioni senior che subordinate. L'esposizione al mercato è stata modulata a seconda delle fasi di mercato: sempre positiva nel corso dell'intero periodo, ha visto fasi di riduzioni in corrispondenza degli episodi di volatilità per essere seguita da rapidi rientri quando gli elementi di criticità sembravano rientrare. È stata preferita la componente subordinata, sia finanziaria che industriale, e i rating medio bassi. Presente una moderata scommessa sulla carta Additional Tier 1 (AT1). Il posizionamento sulla componente High Yield deriva principalmente da strutture subordinate di emittenti Investment Grade e da un'accurata selezione di emittenti più a leva con elevate opportunità di miglioramento. A livello di scadenze, è stata preferita la parte centrale della curva dei rendimenti. Il mercato primario è stato sfruttato molto opportunisticamente per rientrare su alcuni sottopesi o confermare dei sovrappesi, dato il livello molto compresso degli spread a cui sono stati collocati i titoli.

Le posizioni in obbligazioni corporate denominate in valuta estera (dollari), in quantità estremamente ridotte, sono state opportunamente coperte attraverso forward valutari per mantenere una posizione completamente coperta.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati sul credito con finalità di investimento. Gli strumenti derivati sui titoli di Stato sono stati utilizzati, principalmente, per aumentare l'esposizione di duration e incrementare la sensibilità a un movimento dei tassi di interesse.

Il Fondo ha registrato una performance assoluta positiva. L'atteggiamento costruttivo sulla componente corporate ha rappresentato un elemento importante nei risultati del periodo, grazie ai consistenti restringimenti degli spread.

Nel corso dei prossimi mesi si intende confermare l'approccio costruttivo al mercato corporate, orientando le scelte di investimento sul settore finanziario e sulle società più solide. Il contesto di riferimento sembra non indicare problematiche nella dinamica degli indicatori finanziari e sembra confermare una solidità patrimoniale delle società oggetto di investimento. L'allocazione sarà favorevole alle strutture subordinate di primarie società sia industriali che finanziarie. Il posizionamento di duration rimarrà tendenzialmente superiore a quello del benchmark, gestendo dinamicamente la posizione per rispondere all'evoluzione dei mercati.

### **Rapporti con le Società del Gruppo**

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione***

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A., nella riunione del 29 gennaio 2026, ha deliberato di variare, con riferimento a tutti i fondi aperti di diritto italiano, le fonti di riferimento per la pubblicazione del valore della quota nonché per la pubblicazione di qualsiasi tipo di avviso/comunicazione indirizzati ai partecipanti agli stessi fondi, prevedendo il sito Internet della SGR quale unica fonte di riferimento ed approvando le modifiche ai Regolamenti di gestione inerenti e conseguenti a detta variazione. Il valore unitario della quota di ciascun fondo continua comunque ad essere disponibile anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Le modifiche acquisiranno efficacia in data 27 febbraio 2026.

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 dicembre 2025.

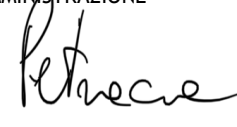
***Attività di collocamento delle quote***

Per quanto riguarda l'attività di collocamento delle quote, si segnala una raccolta netta negativa per euro 18.342.892.

***Informazioni su SFDR e tassonomia***

La SGR, ai sensi all'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell'art.8 del Regolamento SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali nell'allegato "Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario".

Milano, 24 febbraio 2026

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 

## RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2025

### PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	<b>239.964.164</b>	<b>96,4</b>	<b>253.097.591</b>	<b>97,2</b>
A1. Titoli di debito	233.750.794	93,9	251.685.826	96,7
A1.1 titoli di Stato			10.815.023	4,1
A1.2 altri	233.750.794	93,9	240.870.803	92,6
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	6.213.370	2,5	1.411.765	0,5
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	<b>100</b>	<b>0,0</b>	<b>100</b>	<b>0,0</b>
B1. Titoli di debito	100	0,0	100	0,0
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	<b>61.210</b>	<b>0,0</b>	<b>96.972</b>	<b>0,0</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	23.299	0,0	13.025	0,0
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	37.911	0,0	83.947	0,0
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	<b>5.033.297</b>	<b>2,0</b>	<b>3.221.421</b>	<b>1,2</b>
F1. Liquidità disponibile	5.330.846	2,1	3.282.423	1,3
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	6.083.854	2,4	6.770.656	2,6
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6.381.403	-2,5	-6.831.658	-2,7
G. ALTRE ATTIVITA'	<b>4.061.112</b>	<b>1,6</b>	<b>4.270.816</b>	<b>1,6</b>
G1. Ratei attivi	4.061.110	1,6	4.270.816	1,6
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2	0,0		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>249.119.883</b>	<b>100,0</b>	<b>260.686.900</b>	<b>100,0</b>



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	<b>61.848</b>	<b>160.195</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	61.848	160.195
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	<b>276.190</b>	<b>287.145</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	255.867	266.619
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	20.323	20.526
N4. Vendite allo scoperto		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>338.038</b>	<b>447.340</b>
Valore complessivo netto del fondo	248.781.845	260.239.560
Numero delle quote in circolazione	34.419.674,872	36.983.960,853
Valore unitario delle quote	7,227	7,036

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	6.643.372,387
Quote rimborsate	9.207.658,368

Milano, 24 febbraio 2026


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  




**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2025	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	8.830.660	8.281.275
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
A2.1 Titoli di debito	374.809	661.822
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	97.399	1.787
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
A3.1 Titoli di debito	259.751	5.907.528
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	7.615	136.781
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	466.325	408.268
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>10.036.559</b>	<b>15.397.461</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>		
C1.1 Su strumenti quotati	-137.745	-333.111
C1.2 Su strumenti non quotati	-401.553	
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati	-46.036	11.030
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2025	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
E1.1 Risultati realizzati	637.368	-399.371
E1.2 Risultati non realizzati	53.120	-62.878
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
E2.1 Risultati realizzati	-100.338	32.599
E2.2 Risultati non realizzati		
<b>E3. LIQUIDITA'</b>		
E3.1 Risultati realizzati	-39.563	-6.335
E3.2 Risultati non realizzati	-1.136	185
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>10.000.676</b>	<b>14.639.580</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-247	-4.717
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-68	-1.841
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>10.000.361</b>	<b>14.633.022</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVISGIONE DI GESTIONE SGR	-2.953.557	-2.941.045
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-90.049	-89.896
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-120.018	-106.822
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.729	-3.994
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-15.427	-15.033
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	67.859	88.555
I2. ALTRI RICAVI	1.210	1.296
I3. ALTRI ONERI	-1.473	-3.274
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>6.885.177</b>	<b>11.562.809</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>6.885.177</b>	<b>11.562.809</b>

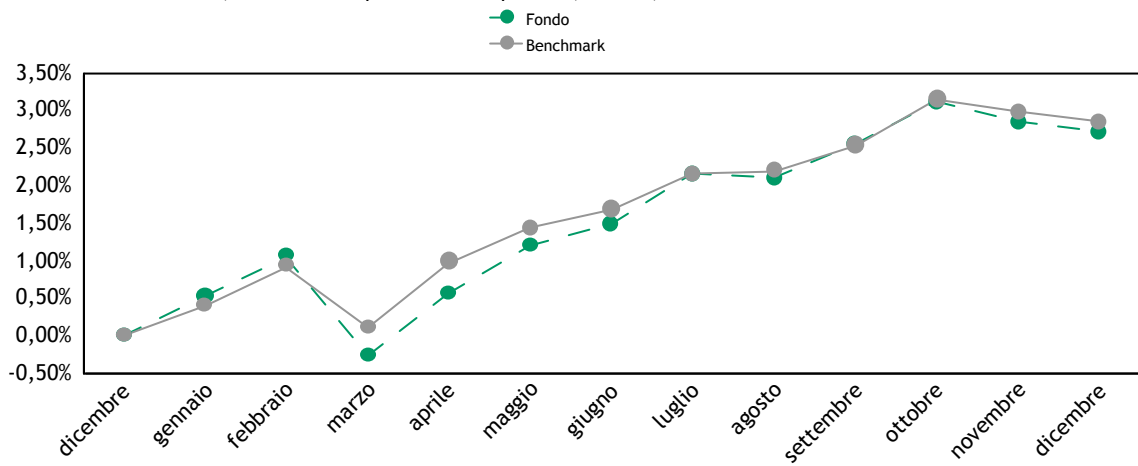
Milano, 24 febbraio 2026


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  


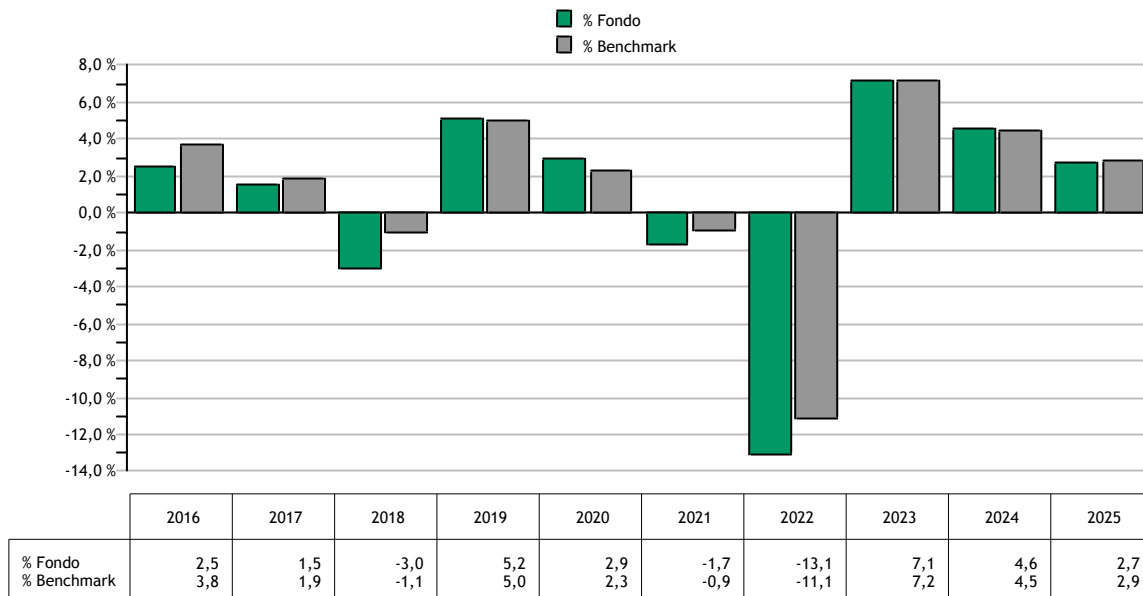
**NOTA INTEGRATIVA**

**Parte A - Andamento del valore della quota**

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 2,71% e 2,86%.



2) Il rendimento annuo del Fondo e del benchmark nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 09/04/25	6,955
Valore massimo al 29/10/25	7,257

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) La volatilità della differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark di riferimento negli ultimi tre anni o del minor periodo di vita del Fondo è rappresentata dal valore della "Tracking Error Volatility(\*)" di seguito riportata:

	2025	2024	2023
TEV	0,70%	0,66%	0,98%

(\*) La Tracking Error Volatility è calcolata come deviazione standard settimanale annualizzata della differenza tra la performance del Fondo e quella del benchmark.

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) Le quote del Fondo sono del tipo ad accumulazione. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

9) Il Fondo è soggetto principalmente al rischio legato all'andamento dei corsi dei titoli obbligazionari, determinati da allargamenti degli spread o da movimenti al rialzo dei tassi di interesse.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato e al benchmark di riferimento. La misurazione ed il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

<b>Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo</b> (esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	<b>2,43%</b>
<b>Volatilità annualizzata del Benchmark</b> (esprime la misura annualizzata della variabilità del rendimento del benchmark rispetto al valore medio del rendimento stesso)	<b>1,99%</b>
<b>Var mensile (99%) su quote nette</b> (Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)	<b>-1,13%</b>

Nel corso del periodo di riferimento sul mercato del credito sono stati impiegati strumenti derivati con finalità di copertura.

## Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### SEZIONE I - Criteri di valutazione

#### Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

#### Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del

presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

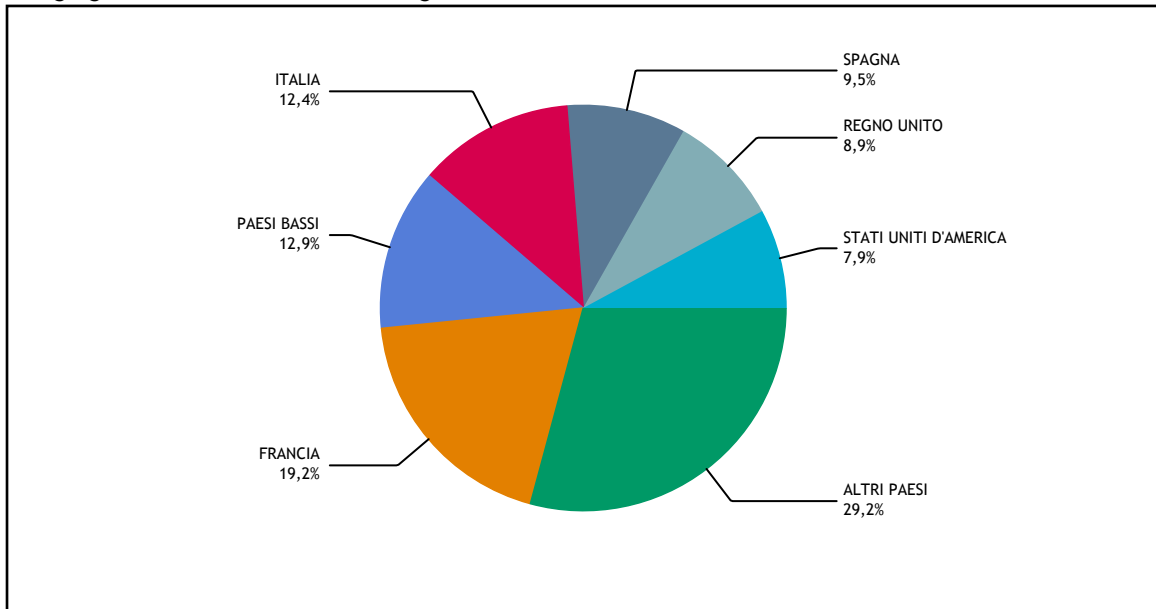
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

**SEZIONE II - Le attività**

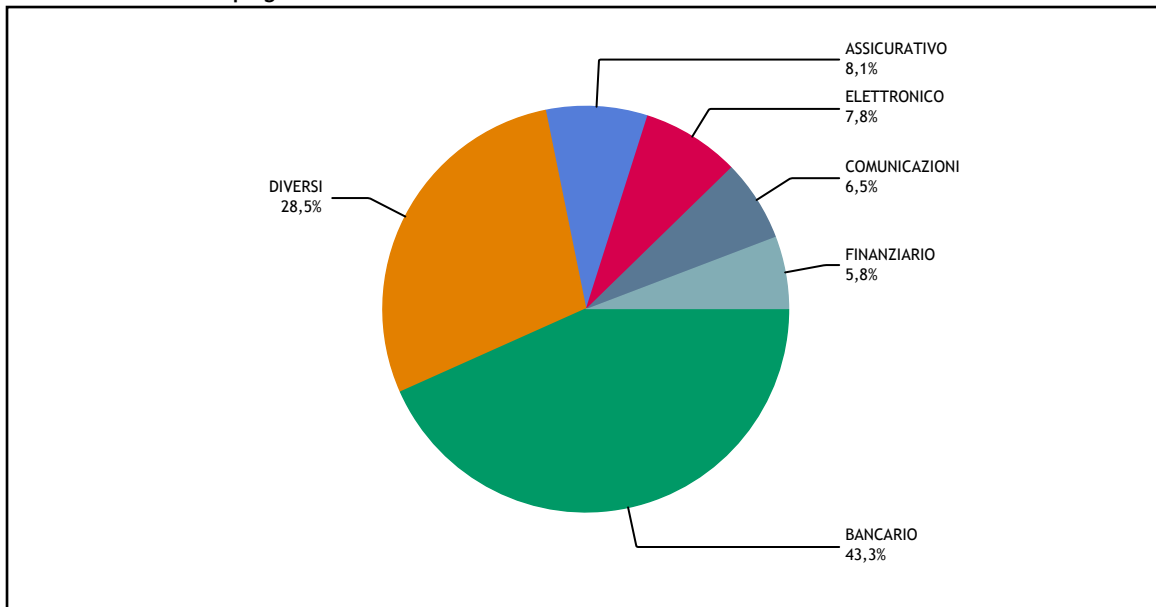
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**



**Settori economici di impiego delle risorse del Fondo**



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

**Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
EC MON MRK T1 A	58.424	6.213.369	2,6%
BPLN FR 12/49	1.700.000	1.700.017	0,7%
TALANX 2.25 12/47	1.600.000	1.577.696	0,6%
SOCGEN 0.75 01/27	1.500.000	1.472.235	0,6%
ABESM 1.125 03/28	1.400.000	1.349.908	0,5%
JPM FR 03/27	1.200.000	1.197.024	0,5%
ALPHA FR 05/30	1.100.000	1.164.361	0,5%
BACR FR 05/36	1.100.000	1.155.011	0,5%
BBVASM FR 12/99	1.000.000	1.082.280	0,4%
SANTAN 12/49 FR	1.000.000	1.079.000	0,4%
TELEFO FR 12/99	1.000.000	1.057.210	0,4%
CNPFP 0.375 03/28	1.100.000	1.041.733	0,4%
ETEGA FR 01/29	1.000.000	1.035.140	0,4%
ISPIIM 3.928 09/26	1.000.000	1.010.090	0,4%
ACAFF 2.625 03/27	1.000.000	999.660	0,4%
UCGIM FR 01/28	1.000.000	984.050	0,4%
BACR FR 12/99	800.000	983.646	0,4%
SANTAN 4.875 10/31	900.000	968.193	0,4%
USIMIT 4.9 05/34	900.000	942.048	0,4%
MACIFS 6.25 09/33	800.000	907.688	0,4%
EUROB FR 04/35	900.000	900.342	0,4%
LPTY 0.25 02/26	900.000	897.246	0,4%
BNP FR 02/28	900.000	878.751	0,4%
EUROGR 1.5 04/28	900.000	875.124	0,4%
ALOFF FR 12/99	800.000	845.824	0,3%
CABKSM FR 02/33	800.000	845.064	0,3%
CMZB FR 10/34	800.000	836.744	0,3%
ABESM FR 12/99	800.000	815.072	0,3%
LHNVX 0.625 04/30	900.000	813.204	0,3%
NOVBNC FR 03/29	800.000	811.096	0,3%
NOVBNC FR 01/31	800.000	803.776	0,3%
BPLN 2.519 04/28	800.000	798.616	0,3%
IBM 1.25 01/27	800.000	790.272	0,3%
C FR 10/27	800.000	788.312	0,3%
SLHNVX FR 12/49	770.000	784.453	0,3%
IBESM 3.375 09/35	800.000	781.792	0,3%
BRITEL FR 10/54	750.000	780.368	0,3%
VOD FR 08/84	700.000	760.375	0,3%
FREGR 5 11/29	700.000	747.047	0,3%
BBVASM FR 09/33	700.000	743.057	0,3%
VZ 0.375 03/29	800.000	740.520	0,3%
ACAFF 12/49 FR	700.000	739.389	0,3%
ABNANV 4.25 02/30	700.000	730.730	0,3%
ABNANV 5.125 02/33	700.000	727.055	0,3%
SWEDA 4.25 07/28	700.000	726.439	0,3%
ACAFF 4.25 07/29	700.000	722.855	0,3%
EUROB FR 09/30	700.000	719.474	0,3%
BAMIIM 4.875 01/27	700.000	717.409	0,3%
ISPIIM FR 11/36	700.000	714.987	0,3%
RENAUL 3.875 01/29	700.000	713.923	0,3%
		<hr/>	
	Totale	51.469.675	20,7%
	Altri strumenti finanziari	188.494.589	75,7%
	<b>Totale strumenti finanziari</b>	<b>239.964.264</b>	<b>96,4%</b>

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	17.699.467	62.066.182	24.217.337	
- di altri	11.981.266	92.507.897	21.741.497	3.537.148
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		6.213.370		
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	29.680.733	160.787.449	45.958.834	3.537.148
- in percentuale del totale delle attività	11,9	64,7	18,4	1,4

Altri paesi: Isole Cayman, Altri paesi.

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.653.646	194.639.144	42.067.909	603.465
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	2.653.646	194.639.144	42.067.909	603.465
- in percentuale del totale delle attività	1,1	78,2	16,9	0,2

Altri paesi - Borsa valori di: Singapore SE.

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	14.336.652	25.144.947
- altri	83.889.288	91.650.585
Titoli di capitale		
Parti di OICR	55.272.000	50.575.409
<b>Totale</b>	<b>153.497.940</b>	<b>167.370.941</b>

## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri			100	
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - FIA aperti retail - altri				
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività			100	

## II.3 TITOLI DI DEBITO

- 1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.
- 2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	53.321.634	100.887.090	75.430.966
Dollaro Statunitense	2.446.967	2.687.005	
Sterlina Regno Unito		1.458.619	

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			37.911
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	23.299		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					37.911
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	23.299				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Non risultano attività ricevute in garanzia.

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>5.330.846</b>
- Liquidità disponibile in euro	5.153.962
- Liquidità disponibile in divisa estera	176.884
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	<b>6.083.854</b>
- Vend/Acq di divisa estera a termine	6.071.686
- Margini di variazione da incassare	12.168
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	<b>-6.381.403</b>
- Acquisti di strumenti finanziari	-351.000
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-6.018.567
- Margini di variazione da versare	-11.836
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>5.033.297</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>4.061.110</b>
- Su liquidità disponibile	18.108
- Su titoli di debito	4.043.002
<b>Altre</b>	<b>2</b>
- Altre	2
<b>Totale altre attività</b>	<b>4.061.112</b>

### SEZIONE III - Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

#### III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		61.848
-	31/12/2025	61.848
<b>Totale debiti verso i partecipanti</b>		<b>61.848</b>

#### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>255.867</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	5.611
- Provvigioni di gestione	237.947
- Commissione calcolo NAV	7.636
- Commissioni di tenuta conti liquidità	4.673
<b>Altre</b>	<b>20.323</b>
- Ritenuta fiscale su titoli	3.905
- Società di revisione	12.695
- Spese per pubblicazione	3.723
<b>Totale altre passività</b>	<b>276.190</b>

#### SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 79.324 pari a 0,23% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 202.803 pari a 0,59% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

		Variazioni del patrimonio netto		
		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		260.239.560	258.760.447	254.982.713
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	47.341.509	49.972.423	39.666.556
	- sottoscrizioni singole	20.748.466	26.944.537	16.349.086
	- piani di accumulo	6.379.762	6.114.960	6.336.295
	- switch in entrata	20.213.281	16.912.926	16.981.175
	b) risultato positivo della gestione	6.885.177	11.562.809	17.550.115
Decrementi:	a) rimborsi:	65.684.401	60.056.119	53.438.937
	- riscatti	50.377.255	49.484.607	46.913.966
	- piani di rimborso	163.720	75.149	57.198
	- switch in uscita	15.143.426	10.496.363	6.467.773
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
	Patrimonio netto a fine periodo	248.781.845	260.239.560	258.760.447

## SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

### V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	981.387	0,4
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili	1.500.000	0,6
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

### V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EC SGR LUX BRANCH	INTESA SANPAOLO SPA	FONDISP	
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	6.213.370 2,6	4.512.294 1,9	697.102 0,3	
Strumenti finanziari derivati		23.299		
Depositi bancari				
Altre attività		835.763	11.327	
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

### V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			3.834	3.834			
Euro	233.432.883		14.824.472	248.257.355		338.038	338.038
Sterlina Regno Unito	1.458.619		-1.145.774	312.845			
Corona Norvegese			12	12			
Dollaro Statunitense	5.133.972		-4.588.135	545.837			
<b>TOTALE</b>	<b>240.025.474</b>		<b>9.094.409</b>	<b>249.119.883</b>		<b>338.038</b>	<b>338.038</b>

**Parte C - Il risultato economico dell'esercizio**
**SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura**
**I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>472.208</b>	<b>-122.687</b>	<b>267.366</b>	<b>-574.481</b>
1. Titoli di debito	374.809	-122.687	259.751	-574.481
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	97.399		7.615	
- OICVM	97.399		7.615	
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

**I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>	<b>49.683</b>		<b>-137.745</b>	<b>-46.036</b>
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	41.628		-137.745	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili	8.055			-46.036
<b>Operazioni su titoli di capitale</b>				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
<b>Altre operazioni</b>	<b>416.642</b>		<b>-401.553</b>	
- future				
- opzioni				
- swap	416.642		-401.553	

**SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**
**III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	637.368	53.120
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	-100.338	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>-39.563</b>	<b>-1.136</b>

### III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-247
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-247</b>

### III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-68
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>-68</b>

## SEZIONE IV - Oneri di gestione

### IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	2.954 2.954	1,15 1,15						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	90	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)(*2)								
4) Compenso del depositario	120	0,05						
5) Spese di revisione del fondo	13	0,00						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni varie - commissioni di garanzia	2 2	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>3.183</b>	<b>1,24</b>						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>3.183</b>	<b>1,24</b>						

- (\*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'82,7%, corrispondente ad un importo di 2.443 migliaia di euro.

#### IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Commissioni di performance nell'esercizio	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

#### IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2024:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 61,8 milioni di euro, di cui 41,9 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 19,9 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR era composto da n. 534 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,3 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,7 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 13,1 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
  - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,3 milioni di euro;
  - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,8 milioni di euro;
  - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
  - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi

gestiti, per complessivi 5,7 milioni di euro;

v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,4 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari all'1,2% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 4,6;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

**SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri**

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>67.859</b>
- C/C in Euro	65.834
- C/C in Dollaro Statunitense	1.678
- C/C in Sterlina Regno Unito	347
<b>Altri ricavi</b>	<b>1.210</b>
- Interessi attivi su CSA	977
- Sopravvenienze attive	33
- Ricavi vari	200
<b>Altri oneri</b>	<b>-1.473</b>
- Commissione su contratti regolati a margine	-334
- Interessi passivi e spese su CSA	-272
- Spese bancarie	-622
- Sopravvenienze passive	-68
- Spese varie	-177
<b>Totale</b>	<b>67.596</b>

## Parte D - Altre informazioni

### 1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 25/10.30 2.2%	EUR	19
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 25/10.30 2.2%	EUR	38
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 25/10.30 2.2%	EUR	38
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 25/10.30 2.2%	EUR	34
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 25/02.35 2.5%	EUR	24
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 25/02.35 2.5%	EUR	24

In essere alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Controvalore in valore assoluto	Quantità in valore assoluto	Posizioni Nette
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 25/10.30 2.2%	EUR	1.681.045	17	-17
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 25/02.35 2.5%	EUR	1.169.424	12	-12

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	200.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	2.300.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	2.400.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	12.100.000	6

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.100.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	5.600.000	3

### 2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM	85	234	319
Banche e imprese di investimento estere Altre controparti	15		15

### 3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

#### **5. TURNOVER**

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 80,8%.

#### **TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO**

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.



**Allegato - Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.**

Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Nome prodotto: EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300GW1KDRUESQN08

Caratteristiche ambientali e/o sociali

## PARTE I

*Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?*

<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%</li><li><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)</li><li><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li><li><input type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input checked="" type="checkbox"/> ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 73,22% di investimenti sostenibili:<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)</li><li><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</li><li><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</li></ul></li><li><input type="checkbox"/> ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</li></ul>

## PARTE II

### *In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Il Fondo ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti appartenenti a settori ritenuti "non responsabili" e/o la cui condotta sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

#### Limitazione gas ad effetto Serra

- Assenza di investimenti in Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto.

- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative") o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (EU) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

#### Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).

#### Produzione o consumo di energia rinnovabile

- Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (definiti sulla base della classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compreso tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale. "

#### Rispetto di standard sociali e lavorativi

- Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

#### Sustainable Integration

Percentuale di investimenti in emittenti societari sostenibili e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

### *Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?*

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	31-12-2025
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).	0,00%
Esclusioni "ESG"	Il peso degli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. "emittenti critici"), ossia quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di rating di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'info-provider specializzato "MSCI ESG Research".	0,00%
Esclusioni "Sovereign Screening"	Il peso degli investimenti in Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto.	0,00%
Esclusioni relative a esternalità ambientali negative	Il peso degli emittenti (i) aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO2) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, (ii) appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati in base alla classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compresa tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettive soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.	0,00%
Esclusioni relative a esternalità sociali negative	Il peso degli emittenti in violazione dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO, come valutato dalla SGR.	0,00%
ESG Score Integration	Lo "score ESG" del prodotto/componente di portafoglio è calcolato dalla SGR sulla base di specifici datapoint dell'infoprovider MSCI ESG Research per ogni tipologia di strumento (es. titoli corporate, governativi, OICR). Tali valori sono successivamente aggregati attraverso una media ponderata tra i pesi dei singoli titoli e i corrispondenti Score ESG. Le medesime logiche sono utilizzate ai fini del calcolo dello score del benchmark del prodotto. Lo Score ESG viene calcolato giornalmente anche a supporto del processo di controllo dei limiti di investimento che prevede sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione dei portafogli.	Prodotto: 7,54 Benchmark: 7,08 L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10 Fine Associazione: 02-03-2025

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	31-12-2025
Sustainable Integration 2025	<p>La percentuale di investimenti in emittenti societari sostenibili e in “green bond”, “social bond” e “sustainability bond” (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).</p> <p>Nello specifico, la SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili sulla base di specifici datapoint dell’infoprovider MSCI ESG Research, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell’emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. “Sustainable Development Goals” o “SDG”); oppure</li> <li>- l’allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale (“capex”) dell’emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure</li> <li>- la definizione, da parte dell’emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell’aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla “Science Based Target Initiative” (la cosiddetta “SBTi”), a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.</li> </ul>	<p>73,08%</p> <p>Inizio Associazione: 03-03-2025</p>

... e rispetto ai periodi precedenti?

Indicatore di sostenibilità	31-12-2024	29-12-2023	30-12-2022
Esclusioni "ESG"	0,00%	0,00%	0,00%
Esclusioni relative a esternalità ambientali negative	n.a	n.a	n.a
Esclusioni relative a esternalità sociali negative	n.a	n.a	n.a
Esclusioni "Sovereign Screening"	n.a	n.a	n.a
Esclusioni "SRI"	0,00%	0,00%	0,00%
ESG Score Integration	<p>Prodotto: 7,53</p> <p>Benchmark: 7,06</p> <p>L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10</p>	<p>Prodotto: 7,56</p> <p>Benchmark: 7,04</p> <p>L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10</p>	<p>Prodotto: 7,25</p> <p>Benchmark: 6,87</p> <p>L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10</p>
Sustainable Integration 2025	n.a	n.a	n.a

*Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?*

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili che utilizza i dati resi disponibili da MSCI ESG Research, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG"); oppure
  - l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
  - la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (la cosiddetta "SBTi"), a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.
- In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("green bond", "social bond", "sustainability bond") ed emessi in conformità con i Green Bond Principles, i Social Bond Principles o le Sustainability Bond Guidelines, come definiti dall'International Capital Markets Association (ICMA) e dal framework europeo noto come EU Green Bond Standard. Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare, attraverso un processo di valutazione positiva/negativa, emittenti le cui attività sono allineate a uno o più dei 17 SDG (ovvero, emittenti con almeno un SDG con punteggio pari o superiore a 2) e nessun disallineamento nei confronti di alcuno dei 17 SDG (ovvero, con punteggio pari o inferiore a -2).

Per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da MSCI ESG Research:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato;
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

*In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?*

Il principio di non arrecare un danno significativo è stato valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai Regulatory Technical Standards del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che hanno impedito a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
  - i suoi prodotti e servizi o processi produttivi risultino disallineati ad uno o più SDG, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, compresa l'esposizione a controversie;
  - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI ESG Research;
  - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
  - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

La Tassonomia UE stabilisce un principio di "non nuocere in modo significativo" ("do not significant harm" o "DNSH") secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero nuocere in modo significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE.

Il principio del "non nuocere in modo significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, ai fini della verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo, ha considerato tutti i principali indicatori di impatto avverso obbligatori elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, applicando soglie quantitative di tolleranza specifiche per ciascun indicatore, come dettagliato sul sito web della SGR.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un Controversy Score pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI ESG Research, non possono essere considerati "sostenibili".

## PARTE III

*In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari. In tale ambito, il Fondo ha considerato specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

### PAI considerati

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

Violazioni dei principi definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

## PARTE IV

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Vengono elencati di seguito i principali investimenti<sup>1</sup> in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

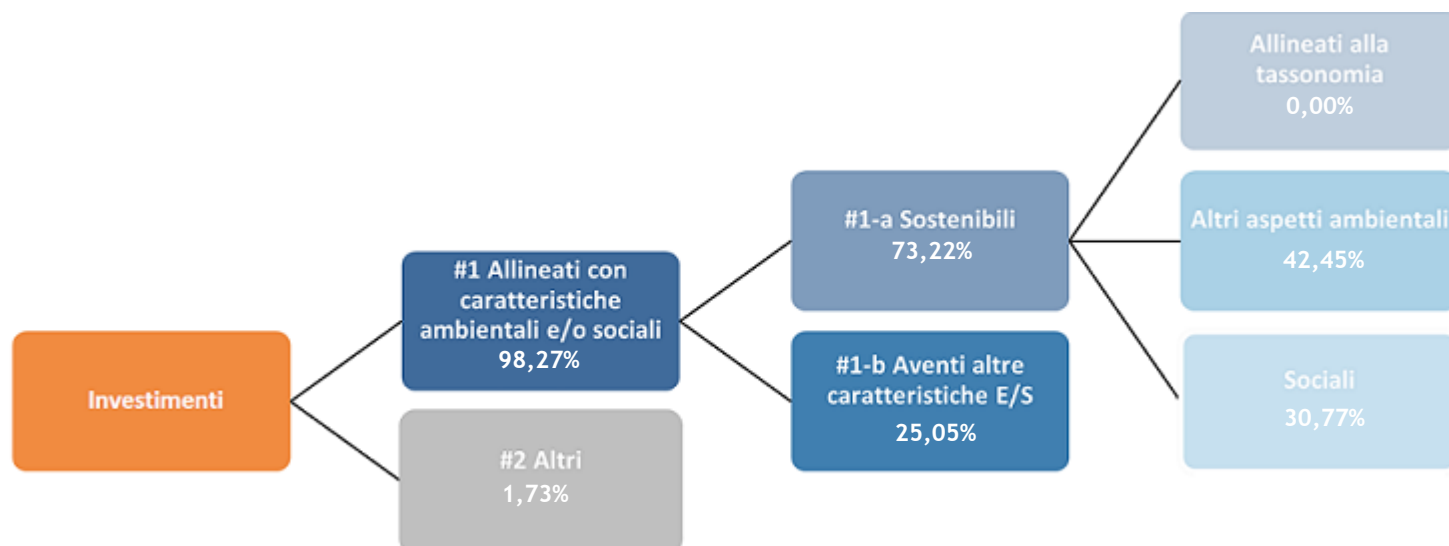
Principali titoli	Settore	Percentuale	Paese
EC MON MRK T1 A	FINANZIARIO	1,55%	Altri Paesi dell'UE
BOTS ZC 07/25	STATO	1,23%	Italia
BOTS ZC 11/25	STATO	0,68%	Italia
BPLN FR 12/49	MINERALE E METALLURGICO	0,66%	Regno Unito
TALANX 2.25 12/47	ASSICURATIVO	0,61%	Germania
SOCGEN 0.75 01/27	BANCARIO	0,57%	Francia
IBESM 3.375 09/35	ELETTRONICO	0,54%	Spagna
ABESM 1.125 03/28	SETTORI DIVERSI	0,52%	Spagna
ISPIM 3.928 09/26	BANCARIO	0,51%	Italia
EUROB FR 04/35	BANCARIO	0,47%	Grecia
JPM FR 03/27	BANCARIO	0,46%	Stati Uniti d'America
ALPHA FR 05/30	BANCARIO	0,45%	Grecia
BACR FR 05/36	BANCARIO	0,45%	Regno Unito
BBVASM FR 12/99	BANCARIO	0,42%	Spagna
SANTAN 12/49 FR	BANCARIO	0,42%	Spagna

<sup>1</sup> Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n.15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

## PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



La strategia di integrazione dei fattori ESG prevede altresì l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, pertanto l'esposizione potrebbe risultare superiore al valore delle attività del fondo ed essere soggetta ad arrotondamenti.

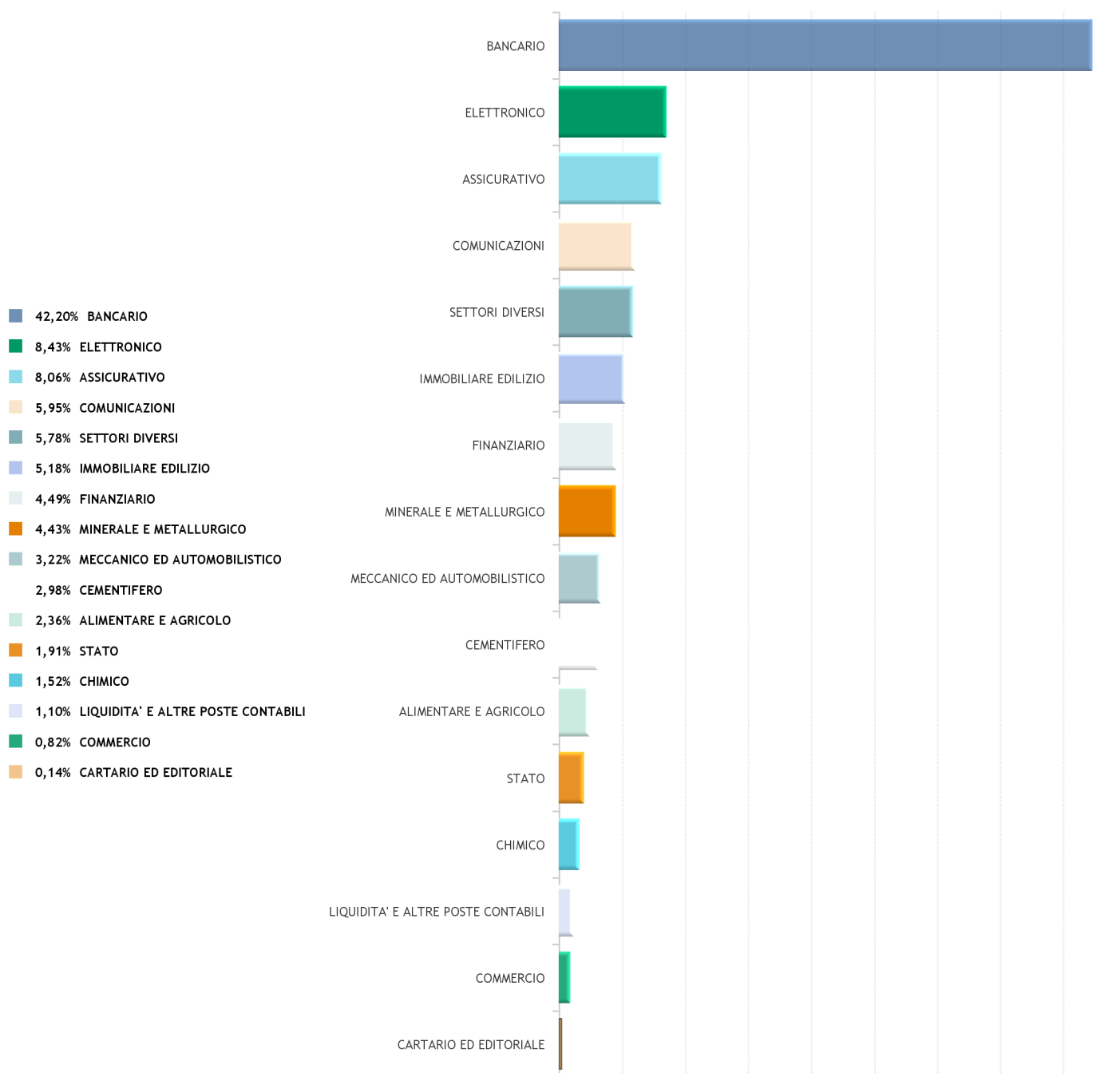
"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1-a Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria "#1-b Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S" che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?



**In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

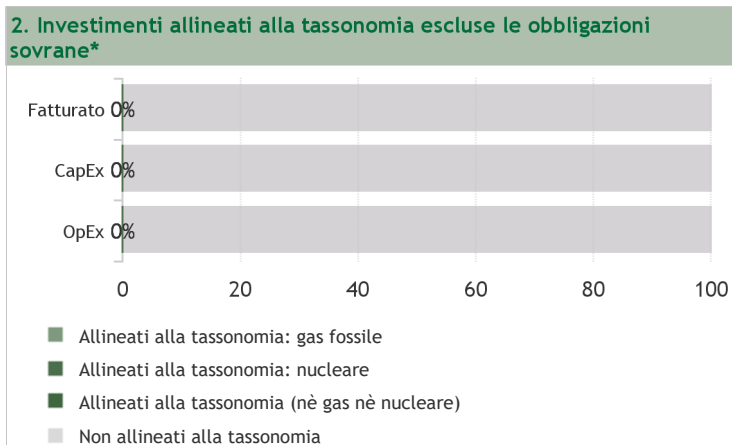
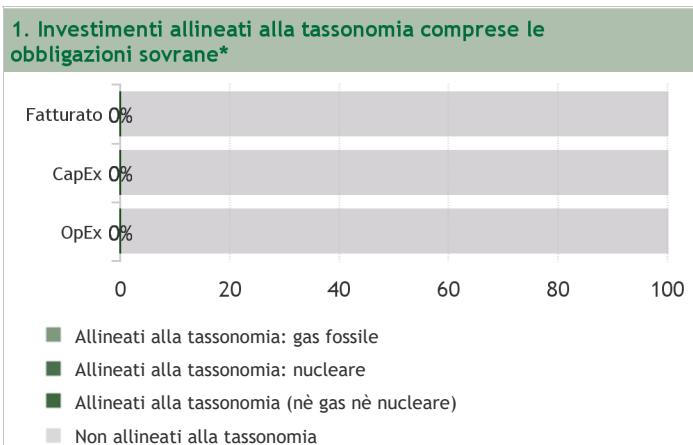
Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

**Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?<sup>2</sup>**

- Sì
- Gas fossile     Energia nucleare
- No

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

<sup>2</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

**Qual è l'esito del raffronto della percentuale degli investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Raffronto dei periodi precedenti considerando i sovereign bonds:

	31-12-2024	29-12-2023
CapEx	0,00%	0,00%
Fatturato	0,00%	0,00%
OpEx	0,00%	0,00%

Raffronto dei periodi precedenti escludendo i sovereign bonds:

	31-12-2024	29-12-2023
CapEx	0,00%	0,00%
Fatturato	0,00%	0,00%
OpEx	0,00%	0,00%

**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è interamente non allineata alla tassonomia dell'UE e risulta pari al 42,45% del totale di investimenti.

**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Il prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e ha avuto una quota di investimenti socialmente sostenibili pari al 30,77% del totale degli investimenti.

**Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella quota "Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

## PARTE VI

*Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?*

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto. La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è stata valutata dalle funzioni interne su base continuativa attraverso la definizione di appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.

## PARTE VII

*Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del prodotto.